

MARTEDÌ  
19. FEBBRAIO 2013

# LA VOCE

DI  
ROMAGNA  
RIMINI &  
SAN MARINO



9 771720 203408

30219

ANNO XV

N. 49

€ 1

**CRONACHE DAL FONDALE** Una minuscola attinia che proviene da mari esotici, ma ora saldamente colonizzata nell'area costiera romagnola

## Il polipo delle cozze: piccolo alieno dai colori accesi

La tramontana e il maestrale continuano ad alternarsi e il mare non placa il suo ribollire. Siamo in pieno inverno e dovremmo esserne contenti, poiché in questa stagione le mareggiate non fanno altro che bene al mare, rimescolando le acque dolci ricche di nutrienti che i fiumi scaricano in quantità.

I Ragazzi della Gian Neri però non riescono a rimanere asciutti ed organizzano un week-end sul Tirreno.

Durante il viaggio in auto i discorsi, quando non sono tecnici sull'attrezzatura, si concentrano sempre sulle bellezze del nostro mare romagnolo; da veri appassionati non possiamo far altro che magnificare un mare così difficile, per la maggior parte sabbioso, ma che in ogni immersione ci riserva delle sorprese.



La *Diadumene cincta* è alta al massimo tre centimetri. Foto di Filippo Ioni

Chi si mette una maschera ed inizia ad esplorare il fondale romagnolo difficilmente potrà credere che la vita qui si aggrappa a tutto ciò che trova per sbocciare in tutta la sua bellezza.

La foto di questa settimana l'ho scelta proprio perché emblematica di questi discorsi: da una parte la cozza, nera e bruttina, diventa la base a cui saldamente si attacca uno splendido anemone arancione.

Per alcune specie di animali neppure le acque torbide sembrano costituire un problema. In particolare, sebbene la torbidezza dell'acqua possa uccidere molte specie di anemoni, coralli e gorgonie, alcuni antozoi si sono sviluppati in modo da trarre profitto dalla ricchezza di sostanze nutritive che fluttuano nell'acqua torbida. Tra questi, ci sono gli anemoni

della specie *Diadumene cincta*.

Si tratta di un'attinia di piccole dimensioni, con corpo alto e slanciato e tentacoli più radi e più robusti, spesso di un colore arancione acceso. Gli individui più grandi possono raggiungere i 30 millimetri di altezza, se completamente distesi. Più frequenti, tuttavia, gli esemplari meno maturi, di circa 15-20 millimetri. Il diametro a livello del piede è di circa 10 millimetri.

Nel nostro mare Adriatico è considerata una specie aliena, proveniente da mari più esotici, ma ora saldamente colonizzata nell'area costiera romagnola.

La natura spesso ci meraviglia selezionando per un ambiente difficile solo il meglio: questo piccolo animaletto ne è la riprova.

Filippo Ioni